



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

VIGILI DEL FUOCO: CARENZA DI PERSONALE, PRECARIETÀ ED ERRATI INTERVENTI SUL PIANO NORMATIVO E CONTRATTUALE. A RISCHIO LA SICUREZZA DEI CITTADINI E DEGLI OPERATORI. LA REGIONE INTERVENGA.

presentata il 24 maggio 2007 dal Consigliere Bonfante

Premesso che:

- il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituito con Legge 27 dicembre 1941, n. 1570, svolge, su scala nazionale, un diurno, fondamentale ed esclusivo servizio di soccorso tecnico urgente a favore della collettività;
- il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come previsto dall'art. 11 della Legge 225/1992, risulta essere "componente fondamentale" del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- la protezione civile, a partire dall'anno 2001, con la riforma del titolo V della Costituzione, è entrata a far parte della c.d. "legislazione concorrente" che, di fatto, decentra, pur all'interno di un sistema partecipato fra Stato e Regioni, importanti funzioni in materia di previsione, prevenzione e sicurezza;
- le Regioni, per assolvere alle loro funzioni, possono sottoscrivere convenzioni ed accordi con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- la sicurezza nei luoghi di lavoro, recentemente richiamata anche dal Presidente della Repubblica, è strettamente connessa con la prevenzione contro il rischio d'incendio.

Considerato che:

- negli ultimi tempi, la nostra Regione è stata interessata da non sottovalutabili eventi, che hanno interessato i luoghi di lavoro, mostrando forti limiti nel sistema complesso della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita;
- mercoledì 18 aprile 2007, a Treviso, un imponente incendio ha interessato un grande sito industriale della "De Longhi", ingenerando forti preoccupazioni fra la cittadinanza e mostrando, nel contempo, alcuni limiti nel sistema di prevenzione ambientale e dell'informazione ai cittadini. Il rapido e professionale intervento dei Vigili del Fuoco ha permesso di contenere, entro limiti accettabili, i danni conseguenti. I Vigili del Fuoco, prontamente intervenuti da tutta la provincia di

Treviso e dalle province limitrofe, nonostante i limiti di organico e di risorse, hanno operato ininterrottamente, fino a sabato 21, per la messa in sicurezza del sito ed hanno completato la loro opera lavorando, per una rapida ripresa delle attività aziendali, anche nei due giorni successivi;

- sabato 21 aprile 2007, a Belluno, per sensibilizzare le istituzioni sulla profonda crisi in cui versa il Corpo Nazionale, i Vigili del Fuoco hanno scioperato ed organizzato una manifestazione;

- tutte le organizzazioni sindacali, unitariamente, denunciano: 1) una allarmante carenza di organico (prossima al 20% su un, peraltro esiguo, organico), che sicuramente non risponde agli standard di sicurezza dei Paesi Europei, che fanno riferimento al rapporto tra Vigili del Fuoco ed abitanti; 2) problemi di rinnovo contrattuale, considerato che il contratto collettivo nazionale di lavoro è scaduto da circa un anno e mezzo. I Vigili del Fuoco in Italia sono fra i meno retribuiti dell'Unione Europea (penultimi, con alle spalle solo la Grecia), oltre ad essere insufficientemente garantiti sul piano dei diritti e della sicurezza; 3) il rischio concreto del dissolvimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che si sta facendo sempre più concreto anche per la mancata copertura economico finanziaria e della carenza d'organico; 3) la non rinviabile necessità di stabilizzare i rapporti di lavoro dei tanti giovani della nostra Regione che, attualmente, vengono inseriti negli organici con rapporti discontinui e precari.

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto Consigliere regionale

interroga la Giunta regionale

per sapere se non ritenga opportuno:

- sottoscrivere, in tempi brevi, una convenzione con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco del Veneto, che serva a stabilire un equilibrato rapporto fra la Regione ed i Vigili del Fuoco, sia per il monitoraggio costante degli standard di sicurezza, sia per la disponibilità di risorse e di mezzi;

- intervenire nei confronti del Ministero dell'Interno, per stimolare l'apertura di un confronto improntato alle direttive del Memorandum sottoscritto tra Governo, Regioni, sistema delle Autonomie locali e parti sociali, con l'obiettivo di assicurare un percorso partecipato che abbia come punto centrale il ruolo sociale dei Vigili del Fuoco e il bisogno di sicurezza dei cittadini;

- aprire un confronto, in sede di commissione competente, con le rappresentanze dei Vigili del Fuoco, per pervenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per un miglior raccordo con la Regione.